

# Le Pasque Veronesi in immagini

Dal 17 al 25 aprile 1797 Verona e il contado si sollevarono contro l'esercito di Napoleone Bonaparte che, per esportare la Rivoluzione francese e i suoi falsi principi, aveva invaso e stava saccheggiando l'Italia. Ma gli italiani, fedeli alle loro tradizioni, ai legittimi Principi e alla Chiesa, resisterono. E fu la *Vandea italiana*, le Insorgenze (1796-1814): la più grande guerra di popolo mai combattuta nella Penisola. Se Verona insorta fosse stata soccorsa, tutta la Terraferma veneta, formalmente in pace con la Francia rivoluzionaria, si sarebbe sollevata e le conquiste napoleoniche sarebbero andate perdute. Ma il timoroso Senato veneziano preferì cedere, per non perdere; cedette e perse la millenaria Repubblica. Il cui onore fu salvato dall'eroismo dell'antica città scaligera e imperiale, Verona, col sacrificio di ben 2.105 suoi figli.



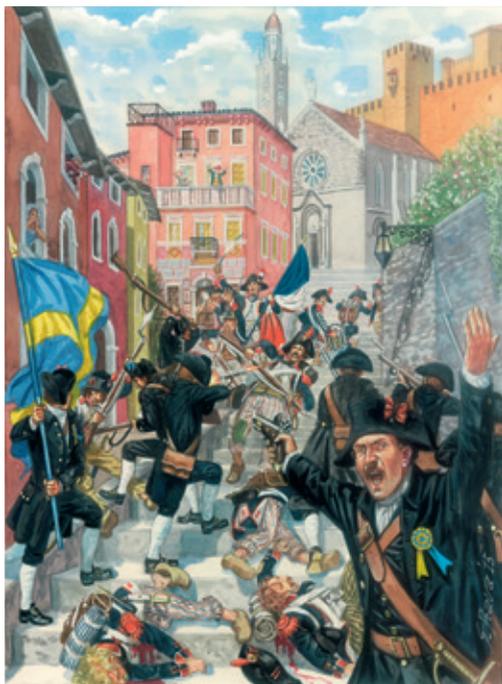
1 - A sinistra: Consiglio di Guerra nell'attuale Palazzo della Provincia di Verona, in Piazza dei Signori. Verona, non vuole finire come Bergamo e Brescia, strappate a tradimento alla Serenissima dai giacobini italiani, sostenuti dalle armi francesi. E decide di armarsi. Durante quella drammatica riunione il Conte Francesco degli Emilei, Provveditore di Comun, in pratica il Sindaco della città, accusa apertamente il Provveditore veneziano Francesco Battaia di complicità con i rivoluzionari francesi. 19 marzo 1797. Tavola di Oliviero Murru.

2 - A destra: Irreligiosità dei soldati repubblicani francesi a Verona: alcuni, nei crocicchi di campagna, distruggono e profanano capitelli e immagini sacre; altri sbevazzano vino dentro calici da Messa all'osteria, mentre un loro commilitone, indossati i paramenti sacri, mima e pronuncia per scherno le parole del sacerdote al momento della consecrazione; altri ancora, infine, profanano le processioni in onore dei Santi, irridendoli e inscenando scherzi sulla pubblica piazza. Tavola di Fabio Piacentini.





3 - *Sopra, a sinistra*: Verona. Le pattuglie civiche (composte di 8 soldati, un caporale, un tamburino, 8 rappresentanti delle Corporazioni, un nobile, un borghese e un mercante) effettuano ronde di ricognizione notturna e diurna presso osterie, alberghi e caffè, e caccia di cospiratori giacobini e di sospetti, che arrestano, assicurandoli alla Giustizia. A comandare ciascuna pattuglia è un nobile veronese. 23 marzo 1797. **Tavola di Oliviero Murru.**



4 - *Sopra, a destra*: Scontro a fuoco, alla vigilia delle *Pasque Veronesi*, fra un gruppo di guardie veneziane (dette *biri* o *birri* o *sbirri*) e soldati rivoluzionari francesi, a San Bartolomeo in Monte, sulla collina sottostante Castel San Pietro. 17 aprile 1797. **Tavola di Giuseppe Rava.**



5 - *A sinistra*: 17 aprile 1797. Combattimenti, allo scoppio delle *Pasque Veronesi*, tra rivoluzionari francesi da un lato, civili veronesi e militi veneziani dall'altro, innanzi all'Ospedale di Santa Croce della Misericordia, in Piazza Bra, mentre i confrati della Confraternita della Disciplina, dediti all'assistenza ai malati e riconoscibili dai cappucci e dai caratteristici abiti cilestrini, ricoverano gl'infermi e i primi feriti. L'*Ospitale Grande*, affacciato sulla piazza d'armi a Verona, la Bra appunto, era stato innalzato nel 1786 sul luogo dove oggi sorge il Municipio. **Tavola di Giuseppe Rava.**



6 - *Sopra*: Battaglia della Croce Bianca, a San Massimo, presso Verona. 20 aprile 1797. In un primo momento fortunata, tanto che per l'ultima volta la vittoria arride al leone alato marciano, la battaglia si conclude con la tremenda esplosione di Ca' Pasquini. Qui, sulla via che da Peschiera del Garda giunge a Verona, si erano trincerate le truppe venete. Ma un colpo di obice francese centra fortuitamente un carro colmo di polvere da sparo e di munizioni. Oltre cento soldati di San Marco saltano in aria, mentre i sopravvissuti sono tagliati a pezzi dalla cavalleria francese, che non fa prigionieri e non risparmia nemmeno chi si arrende. Eroico comportamento di un giovane ufficiale della cavalleria croata, il cornetta Giovanni Zanardini, appena diciottenne, qui al centro dell'illustrazione. **Tavola di Beniamino Delvecchio.**

7 - *A destra*: Rioccupata Verona, rivoluzionari francesi e giacobini trafugano dagli archivi del Comune e distruggono (assieme ad altri preziosi e antichi documenti) l'originale del trattato di resa stipulato con le autorità veronesi, in modo da cancellare ogni prova scritta della sua esistenza e rinnegare le condizioni di pace ivi stabilite. Montagne di gioie, di ori, argenti e preziosi, di cui i giacobini hanno spogliato le famiglie della città e del contado, giacciono accatastate, in attesa di farne bottino. Fine aprile - primi di maggio del 1797. **Tavola di Alice Nicoletti.**



8 - *A destra:* La fucilazione dei Conti Emilei e Verità e del giovane Malenza, a destra di Porta Nuova, è comprata dai giacobini veronesi con 40.000 franchi, versati al Comandante francese della Piazza di Verona, Generale Augereau, il quale incassa il suo premio da questi veneti, traditori della loro Patria. 16 maggio 1797. **Tavola di Marco Astracedi.**



9 - *Sotto, a sinistra:* Il ritorno a casa dai campi di prigionia in Francia dei fanti veneti della guarnigione che difendeva Verona, fatti deportare da Bonaparte. Di 2.500 solo un terzo riesce a rivedere la propria famiglia e la Patria. **Tavola di Mariano Zardini.**



10 - *Sopra, a destra:* Giuramento di fedeltà all'Imperatore d'Austria Francesco II da parte di ciascun Corpo Pubblico della città di Verona, di Cologna Veneta, di Legnago e dei Territori. Il Barone di Kerpen, Comandante di Verona, accompagnato dal Vescovo Gianandrea Avogadro, dai Canonici della Cattedrale e dai principali esponenti della Nobiltà cittadina, fa il suo ingresso nel salone d'onore per ricevere il giuramento. Verona, in Palazzo Canossa, giovedì 15 febbraio 1798, ore 10 del mattino. **Tavola di Alice Nicoletti.**



**Comitato per la celebrazione delle Pasque Veronesi**

Via Mentana, 24 - 37128 VERONA

Tel. 329/0274315 - 347/3603084 - [www.traditio.it](http://www.traditio.it) - [pasqueveronesi@libero.it](mailto:pasqueveronesi@libero.it)

Stampato in proprio - Resp. Maurizio-G. Ruggiero - Verona, 16 maggio 2018



provincia  
verona

Comune  
di Verona

Con il patrocinio della  
Regione del Veneto,  
della Provincia e del  
Comune di Verona